

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 15. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.º ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent 80 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Cronaca Provinciale

S. Giorgio di Noa.

Per un prolungamento della tramvia da Mortegliano a Marano. 9. Ieri si riunirono qui i sindaci dei comuni di Castions di Strada, Gomers, Porpetto, S. Giorgio, Carliano e Marano Lagunare, per ventilare l'idea di prolungare la linea tramviaria ormai stabilita fra Udine e Mortegliano fino a Marano Lagunare, attraverso i comuni sopra indicati. Era invitato alla riunione anche il Sindaco di Mortegliano; ma questi non credette di partecipare, essendo ormai vincolato dal voto dato a Udine per il tracciato di Latisana.

Malano.

Adunanza magistrale. (Elio) 10. Giovedì fu tra noi l'Egregio Ispettore Scolastico Sig. Cav. Luigi Voturini, il quale tenne una conferenza all'intero corpo insegnante, alla rappresentanza Comunale ed a parecchi signori invitati. Il conferenziere, con parole facili e piano, ha dimostrato che l'insegnamento riuscirà perfetto solo quando gli insegnanti seguiranno i consigli del loro direttore. Dimostrò che bisogna dare un nuovo indirizzo alla scuola che per passato non progredì troppo regolare, e dimostrò pure che se si desidera che gli alunni siano puntuali alle lezioni gli insegnanti ne devono dare l'esempio.

Un grande progetto.

Si dice che il Sindaco cav. Morassutti dott. Pio, lavori per realizzare un grande progetto, ventilato da qualche tempo: l'acquisto, cioè, del cosiddetto Patriarcato a estensione di terreno della superficie di 30 mila metri quadrati, sito in Borgo Castello, e di proprietà dei Conti Rota. Vi dovrebbe poi sorgere: Municipio, scuole comunali, case operaie, ed altri edifici, nonché il giardino pubblico.

Latisana.

Fiori d'arancio. 10 (D.) Ieri sera in Municipio e stamane in Chiesa seguirono gli appassati tra l'egregio signor Candido Gnesutta perito-geometra e la gentile signorina Emilia Visentini. Agli sposi egregi vive congratulazioni e auguri di lunga felicità.

Chiusaforte.

Le nostre strade. 10. (Cimone) Leggo per caso sul Gazzettino d'oggi una corrispondenza da Chiusaforte: «Malgrado i ripetuti reclami che ogni anno inoltriamo (ma fatti pel nostro paese) pure quest'anno ci tocca tornare sull'argomento. È deplorabile che la manutenzione della strada Nazionale sia trascurata in simile maniera ecc. ecc.»

S. Daniele.

Le decisioni del Consiglio Comunale di sabato sera. 10. (Apio) La seduta del nostro Consiglio Comunale di sabato notte era presenziata da quattordici consiglieri, essendo giustificati gli assenti. Presiedeva l'on. Sindaco signor Italo Puzzi Taboga, il quale prima che i convenuti iniziassero la discussione con frase commossa e forbita ricordò la recente, gravissima perdita fatta dalla nazione italiana, con la morte del grande poeta, Giosuè Carducci. Si disse sicuro d'interpretare il sentimento del paese, invitando il Consiglio ad esprimere il suo cordoglio per la perdita subita dall'Italia.

speriamo non abbia soffrire troppo lunghi ritardi burocratici.

Sull'importante argomento del contributo nelle spese di progetto per il prolungamento fino a Sacile della linea tramviaria Udine-Sacile, si ebbe una discussione vivace e seria, quale era richiesta dall'importanza dell'argomento.

Sede, efficace ed opportuna argomentazione espone l'on. Sindaco, sostenendo l'opportunità e la convenienza di tale contributo, nell'interesse avvionire del nostro paese.

L'assessore co. Gino di Caporacco espone motivazioni e ragioni esaurienti a sostegno di quanto aveva esposto l'on. Sindaco; e dopo osservazioni accennate dal Consigliere Corradini, il Consiglio approvò il contributo di L. 1000, nella spesa per la compilazione del progetto di prolungamento fino a Sacile della tramvia Udine-Sacile.

Per lo studio diretto all'istituzione d'un corpo di pompieri e relativo acquisto di macchine per l'estinzione degli incendi, venne nominata una Commissione composta dei signori geometri Corradini e Cattoli, ing. Gonano, Pietro Bianchi e Nino Asquini.

Tutti gli altri oggetti di seduta pubblica, gli altri, di seduta segreta vennero approvati conformemente alla proposta della Giunta.

Una lode meritata è dovuta al consigliere per l'accordato aumento di stipendio al nostro egregio segretario Comunale, sig. Nicolò Maggiala.

Pordenone.

Scuola serale della Società Operaia. X. 10. — Ieri notte, dalle 8 alle 11 1/4, ebbero luogo gli esami del II.º Corso serale della scuola di questa benemerita Società Operaia.

Erano presieduti dal Direttore di queste scuole comunali sig. Baldissara cav. Giacomo, e, oltre al maestro sig. Alberto Lenna, era presente il sig. Antonio Brusadini, membro della Commissione di vigilanza; sarebbe certo intervenuto anche l'egregio sig. Presidente se non fosse indisposto.

Gli alunni, tutti adulti, corrisposero all'aspettativa, tant'è vero che, stando a quanto mi fu detto, meno, due, tutti furono promossi.

Nel cinque mesi di lezione gli allievi non diedero motivo di lagnanza; in scuola e fuori tennero sempre una condotta esemplare.

Nella settimana ventura gli esami proseguiranno per le altre classi.

Arresto. Quel tal Da Ponte R. delfo, che appena terminato lo sciopero dello scorso aprile ferì gravemente l'ex direttore interno del Conotifoglio Anman, è che per questo atto violento si buscò cento giorni di reclusione, fu oggi dal tenente del R. Carabinieri, incontrato per via ed invitato a seguirlo al Commissariato per notificargli il mandato di cattura.

Il Da Ponte però, subodorando la cosa, finse d'accidderci, ma poi d'aversi a fuga precipitosa inseguito da una moltitudine di gente ed dal tenente Luparis, che riuscì ad atterrarlo in vicinanza al cavalcavia dei pubblici giardini, e poi a viva forza tradurlo in carcere.

Bula. Nella frazione di Urblgnacco, ieri celebrarono i funerali del sig. Domenico Savonitti. Vi fu un concorso numerosissimo, ed il mesto corteo pareva una straordinaria processione.

Nel defunto tutti riconoscevano l'attività, la rettitudine dell'antico negoziante, nonché l'iniziatore del

commercio, ora fiorente industria del figlio Mattia.

Era poi un vecchio simpaticissimo e molto amato; e la bara era circondata da numerosi nipoti, compresi Franzil e Collesan.

Civiale.

L'importanza del nostro Ufficio Postale. 11. A chi ben consideri la grande importanza acquistata dal nostro Ufficio Postale, per il continuo aumento di lavoro, appare evidente la necessità che esso venga elevato alla I.ª categoria e sistemato in modo da rispondere al decoro della città e alle esigenze del servizio.

Ora tutte le osservazioni riguardanti la Cassa di risparmio, il telegrafo le raccomandate, le affrancate, i vaglia, la dispensa della posta ecc. vengono fatte da un unico sportello davanti al quale si accalca la gente che deve aspettare, talvolta, ore intere nell'angusto corridoio prima di aver evase le pratiche dell'ufficio.

Questo è collocato in un'unica stanza, dove gli zelanti impiegati lavorano con attività febbrile dalla mattina alla sera senza riuscire per questo ad accontentare il pubblico che diviene sempre più esigente.

Per questi motivi la nostra cittadinanza e gli abitanti del mandamento domandano che al momento del passaggio del nostro Ufficio, nei nuovi locali, presi mercè l'opera dell'on. Morpurgo, a pigione del Governo nel palazzo ex Claricini venga elevato di categoria e sistemato in modo da offrire le reclamate comodità.

Per chi volesse emigrare nella Svizzera. Il R. Adetto dell'emigrazione in Svizzera invita gli operai che intendono di recarsi nella Confederazione elvetica a tener presente le avvertenze che seguono:

1.º Non espatiere prima della fine di Marzo, perchè l'epoca propizia per i grandi lavori, per le imprese edilizie stradali e ferroviarie comincia soltanto col mese di aprile quando il clima si è fatto mite e sicuro.

2.º Non emigrare alla ventura, ma bensì assumere preventivamente informazioni sulla località nella quale si crede di poter trovare lavoro, sulla solvibilità delle ditte che fanno richiesta di mano d'opera e su tutte in genere le condizioni del mercato operaio.

3.º Non dare ascolto agli inviti, alle offerte, agli incitamenti di sensali ed ingaggiatori che promettono lavoro, senza essere assicurati presso la autorità competenti della attendibilità di tali offerte, affidando perfino dei contratti, se non si hanno notizie certe sul conto della Ditta che li firma;

4.º Non partire senza il passaporto per l'estero, che è indispensabile per ottenere il permesso di soggiorno, per il diabrigo di qualsiasi pratica presso la autorità indigene e consolari e per ottenere di essere essentati dal ritornare nel Regno in caso di richiamo per istruzione della propria classe di leva;

5.º Non rivolgersi mai ad uffici privati, di qualsiasi genere, per diabrigo di vertenze per infortuni sul lavoro, ma darne avviso immediato e richiedere consiglio al R. Consolo della propria circoscrizione od al R. addetto d'emigrazione a Ginevra.

6.º Richiedere le informazioni sul mercato operaio e sulle diverse località in cui si vuole emigrare, scrivendo direttamente al Regio Ufficio dell'emigrazione, Ginevra Case Stand 31 (Svizzera).

L'assemblea dei falegnami

L'ultimatum ai padroni.

I falegnami, numerosissimi, oltrappassando forse l'aspettativa, convennero ieri alla 10 nella sala Cecchiati, che in breve si affollò.

Era stata invitata anche la stampa; ma prima ancora che si aprisse l'assemblea, due-tre persone invitarono la presidenza ad escludere i giornalisti per il fatto che la «Patria del Friuli» aveva fatto da per sé un'inchiesta tra i principali proprietari di falegnamerie, inchiesta che pare non garbasse agli operai non per altro, se non perchè i principali in parte si dimostravano ostili al primo memoriale loro inviato.

E si voleva vedere anzi — come rilevò anche l'organo socialista — il pensiero dei principali travisato in quell'inchiesta.

Sarebbe superfluo dire che quanto scriviamo non era che la riproduzione fedele ed esatta di quanto avevamo raccolto.

Aperta l'adunanza dall'operaio Grestiti, si nominò presidente ad unanimità l'ingegnere Pichetti.

Dopo la lettura del verbale riassuntivo l'assemblea del 29 febbraio, nella quale fu redatto il memoriale presentato ai principali e fu decisa l'agitazione fin qui seguita; il Presidente espone in breve l'azione spiegata e i risultati avuti. Le risposte pervenute furono poche, cioè soltanto dai signori: Volpe, Rizzani e Viviani e quelle date dalla «Patria del Friuli».

Buggelli. Che per noi non hanno nessun valore. (Continuando). In seguito, la commissione composta da Buggelli, Grestiti e da me — si recò dai principali per avere da essi una risposta. Non si venne però ad una intesa; ma su questo riferirà il compagno Buggelli.

Un po' di gazzarra contro la «Patria del Friuli». Pichetti. Prima di entrare a discutere, propongo di escludere la stampa.

Voci isolate ma tonanti: Escluderla, escluderla!... specialmente la «Patria».

Buggelli, che siede al tavolo della presidenza, domanda replicatamente la parola, fra il chiascio che continua; e non riuscendo a dominare le voci si avvanza e grida: — La stampa è bene che rimanga ed io propongo...

Voci. Svisano tutto; fuori fuori! Buggelli, tuonando forte: Mettano ciò che vogliono; in ogni modo non potranno non rilevare l'importanza dell'assemblea per il grandissimo numero dei partecipanti, e questo sarà già uno sgomento per i padroni. E vogliamo anzi dimostrar loro, coll'ammettere la pubblicità completa, alle nostre assemblee, che per la ragione nulla tentiamo nascosto...

Voci. Bene!... Non abbiamo paura. (applausi).

Buggelli. No, non abbiamo paura se anche la «Patria» dirà delle sciocchezze. Delle sciocchezze ne dicono sempre i giornali, e specialmente la «Patria»; ma noi non dobbiamo curarci di quello che dice...

Pichetti. Già, non dobbiamo curarci. In ogni modo a me non basta il parere di Buggelli. Metto al voto l'esclusione della stampa.

Quattro soli votano per l'esclusione; tutti gli altri perchè rimanga.

Sciopero, Sciopero! Pichetti dà spiegazione d'una

controversia; e quindi dice che scopo dell'adunanza è di decidere sul da farsi.

Sciopero!... sciopero!... — si grida ripetutamente e in tuono assordante; in mezzo ai zittiti che tentano reprimere le urla.

Ottenuta un po' di calma relativa, Pichetti osserva che prima di gridare sciopero, bisogna vedere cosa si fa, perchè lo sciopero è un'arma a doppio taglio: può essere dannoso e favorevole.

Le pratiche esperite. Buggelli spiega quanto è stato fatto dalla commissione dopo le poche risposte pervenute in seguito all'invio del memoriale.

Si recò da quattro cinque proprietari più grossi, i quali diedero risposte in parte evasive e in parte negative: Serafini per esempio (mormori). Cosicché il nostro tentativo di accordo non avrebbe prodotto a nulla, se fra i principali e la lega non si avesse cercato un intermediario. E la sera stessa, in seno all'organizzazione, si approvò uno schema di contratto fra padroni e dipendenti, da presentare al Sindaco, pregandolo di prestarsi nella vertenza.

E il Sindaco, letto il contratto ha dichiarato per la buona impressione riportata, che si presterebbe e che avrebbe anzi chiamato subito i principali per avviare trattative.

Rileva che i padroni sembra tergiversano anche di fronte a questo contratto, per cui il consiglio d'agitazione ha deciso di sottoporlo per l'approvazione al fine di avviare le pratiche imponendo ai principali un ultimatum fino a martedì. Martedì sera la lega si riunirà e in base alle risposte avute deciderà il da farsi.

Voci assordanti: Sciopero!... sciopero!...

Bisogna ponderare. Buggelli. Quando sapremo l'esito della controversia, noi non saremo contrari ad adoperare i mezzi necessari. Ma in caso di sciopero sarete tutti solidali? sarete sicuri di perseverare? Avete la convinzione di non soccombere? Nelle assemblee, è facile gridare sciopero! Bisogna poi vedere ai fatti come si comportano i fautori di esso.

Bisogna ben ponderare prima di prendere una decisione; e ce ne sono di più forti e potenti d'uno sciopero. Se sarà necessario innanzi tutto, la battaglia, la ingaggeremo, e il consiglio vostro vi seguirà e scenderà con voi in campo. (Bene!... applausi).

Si fa un po' di baccano con insistenza. Un operaio, in condizioni poco normali, diventa alquanto seccante.

Buggelli. Ma finiamola! Un po' di serietà!... Avrà ben ragione la «Patria» se ritenere che non siamo buoni di esser seri a discutere le nostre ragioni!... (Approvazioni).

Pensateci, dunque, che siamo ancora in tempo.

Il dazio comunale. Sticotti rileva come sia giusta l'agitazione d'oggi, se si tien calcolo delle condizioni dell'esistenza aggravata dal rincaro esorbitante dei viveri e delle pigioni, per cui non è più sufficiente il salario. Ma mette in evidenza anche la condizione in cui si trovano i padroni, i quali sono perseguitati dalla concorrenza dei fuorilavoranti a Udine il dazio sul legname lavorato è uguale quasi a quello greggio, mentre a Venezia, a Genova, a Bari

Specialità di Occasione - Carne di Maiale garantita

Prezzi al minuto: Prosciutto, Ferrè, Ossocello, Filetto a L. 1.90; Orzobite e costole a L. 1.25 - FEGOSITO FUELI PORTA: Gio. Batt. Angeli, Pizzale Polmanova; SUCCURSIVE CITTA': Alessandro Shuliz, Via della Poste.

APPENDICE

Lotta d'anime

Era freddo, e la neve, che cadeva a larghi fiocchi, aveva già coperta la campagna. Quando la bara fu calata nella fossa e che la fanciulla vi ebbe con un singhiozzo gettata sopra la prima terra, Teresa le si avvicinò per condurla via. Ma Lisa la respinse dolcemente e la supplicò di lasciarla sola per pochi istanti, davanti la tomba che la neve ricopriva come un soffice lenzuolo funereo. Teresa ed il curato obbedirono.

14 giovane signora che l'aveva cullata sulle sue ginocchia, che l'aveva trasportata una sera, stretta al cuore, via, lontano portandola tra le braccia quando era stanca; rivedeva sua madre nel fiorir degli anni, sua madre che l'aveva riscaldata sul proprio cuore quando aveva freddo, che l'aveva protetta e amata sempre, senza lamenti, senza impazienze, col sorriso sulle labbra.

Ora, di quell'affezione immensa, vivificante, non le restava più nulla. Colei che le aveva data la vita, colei che dopo ne aveva protetta l'esistenza ormai posava per sempre sotto la terra coperta di neve, per sempre!

Ed ella era sola al mondo, affidata alla carità d'un prete e all'affetto burbero d'una serva.

— Povera madre mia! — esclamò fra i singhiozzi. — E chi dunque m'amerà ora?

— Ah! — fece il sacerdote con un moto impercettibile di sofferenza.

— Io! — le rispose una voce dietro le spalle.

La fanciulla si rialzò. Un ragazzo dai quattordici ai quindici anni era a due passi.

Lisa lasciò libero freno alle sue lacrime.

— Via, Lisetta — la supplicò egli. — Non piangere. Io ti voglio bene, lo sai... Tra noi stringemmo col sangue il patto dell'amicizia... ed lo sarò sempre tuo amico...

Ma la piangente non poteva rispondere.

Il curato apparve, col grande mantello nero gettato sulle spalle, che appiccava nettamente sul candore della neve.

— Chi sei tu? Che fai qui? — domandò severamente al ragazzo.

— Io sono Giuliano... Mi trovo qui perchè Lisa soffre — rispose egli, con semplicità e ferocezza in un attimo.

— Grazia, Giuliano; grazie per lei o per me: sei di buon cuore, tu.

Poi prese la dolente per mano, la trasse dolcemente a se l'avvolse nel suo mantello, e si allontanò con lei rapidamente.

Giuliano, immobile accanto alla fossa non ancora ben ricoperta, seguì con lo sguardo, quel gruppo, nerreggiante sulla neve, finché scomparve.

Il dolore morale, l'essere rimasta a lungo esposta al freddo e alla neve, fecero sì che Lisa cadesse ammalata. Per più giorni, il delirio non l'abbandonò; ma, grazie alle cure di Teresa e del curato che la vegliavano come una loro figlia, superò ben presto la crisi.

La vita ritornò; ma ritornarono con essa il ricordo e il dolore.

— Ah! — fece il sacerdote con un moto impercettibile di sofferenza.

— Grazia, Giuliano; grazie per lei o per me: sei di buon cuore, tu.

— Ah! — fece il sacerdote con un moto impercettibile di sofferenza.

son, con la delicatezza naturale dell'animo suo buono e pietoso accresciuta sotto la triste esperienza non è lei mio padre?...

L'abate trassil e chinò il capo. Il ricordo di sua cugina Marcella torciata, che la mano della Provvidenza non conosceva ancora se non che anch'egli avrebbe potuto avere una figlia, ora, così bella e delicata come quella che gli stava dinanzi.

Passò più volte la mano sulla fronte, quasi a scacciarne un pensiero molesto; poi le mormorò con dolcezza e gravità ad un tempo: — Sono il padre della tua anima, Lisa; ed è ben meglio!

Col rinvigorirsi della salute e mercè i conforti del buon sacerdote, anche il dolore di Lisa per la morte della madre si andò mitigando.

Sul volto di lei, però, tanto sereno e gaio un giorno, si stese come una tinta di malinconia che la rendeva vieppiù attraente.

Una sera in cui le parlava con la sua dolcezza abituale, la rievocazione crollata a macchina, presso la officina F. GIURANI e Figli, Via della Poste, Udine. Servizio a domicilio. Si spediscono anche in provincia e fuori. Si assumono servizi completi per nozze, battesimi, solenni, ecc.

Specialità FOCACCIE PASQUALI a L. 2 al Kg.

lavorazione cilindrata a Macchine, presso la officina F. GIURANI e Figli, Via della Poste, Udine. Servizio a domicilio. Si spediscono anche in provincia e fuori. Si assumono servizi completi per nozze, battesimi, solenni, ecc.

ecc. Il dazio sul legname lavorato è computato in ragione di 35 lire al quintale...  
— Voci. Basta, basta!  
— Presidente. Lasciatelo parlare!  
Sticotti. Volevo appunto concludere che se il dazio, anziché di 2 lire, fosse di 25 30 lire, molti lavori non sarebbero fatti fuori di città, dove costano meno perché la mano d'opera è meno pagata costando meno anche la vita. E se il dazio fosse maggiore, nemmeno il Municipio sarebbe ricorso in Carnia per fare i banchi delle scuole. Un altro caso è la concorrenza portata dal macchinario, che può dare il lavoro a minor prezzo.  
Vorrebbe perciò che si stabilisse una tariffa unica per i lavori di fabbrica e che si proponesse al Municipio l'aumento del dazio sul legno lavorato che entra in città. Presenta analogo ordine del giorno.  
Pichetti. Non è il nostro campo, quello che avete trattato. Formino un consorzio di padroni e facciano le loro proteste.  
Sticotti. E non dobbiamo essere tutti solidali?  
Pichetti e altre voci: Ognuno fa il proprio interesse.  
Il contratto di lavoro.  
Buggelli. Ma veniamo alla conclusione, alla votazione del contratto. Presidente, metta al voti la massima di formulare un contratto e poi lo discuteremo.  
Messa ai voti la massima è approvata all'unanimità.  
Il contratto stabilisce quanto do mandava il memoriale, eccettuato l'aumento dello stipendio computato in ragione del 20 p. c. fissando invece un minimo di paga di 28 cent. l'ora ed un massimo di cent. 38. Di più contiene la clausola che gli operai dopo la terza assenza del lavoro senza giustificati motivi siano multati con L. 2, però con questo che le multe però non vadano a beneficio dei principali, ma invece, a fin d'anno, vengano distribuite fra gli operai in parti uguali. Inoltre che le controversie vengano giudicate da tre arbitri, uno nominato dai padroni, uno dagli operai e uno dal sindaco.  
La lega garantisce l'osservanza del contratto da parte dei suoi iscritti; tuttavia, su accordo di stabilire la ritenuta di una cauzione agli operai per parte del padrone, per la garanzia.  
— Però — soggiunge Buggelli — bisogna porre un ultimatum ai padroni, almeno per cominciare a discutere su questo contratto e venire ai fatti lasciando le chiacchiere vane. (Bene!, applausi).  
E si passa alla discussione articolata del contratto. L'orario di 10 ore è approvato. Sulla questione della paga, qualcuno vorrebbe eliminare il massimo e attenersi al minimo soltanto, portandolo però a 30 cent. l'ora; altri invece a 27.  
Buggelli e alcuni operai insistono di tenere anche il massimo.  
Messa ai voti le proposte, si approva il minimo di 28 e il massimo di 40; così anche il compenso per il lavoro straordinario.  
Riguardo le multe, il presidente spiega che bisogna dare garanzia anche ai principali che vengono danneggiati dalle assenze dei loro operai. E i proprietari vogliono una punizione per le assenze non giustificata.  
Voci: E han rason.  
Dal Pup non trova giusto che il denaro delle multe debba fruttare gli interessi per tutto l'anno ai padroni; vorrebbe invece stabilire che vengano consegnati alla Camera del lavoro.  
Buggelli trova la proposta del Pup eccessiva, per il fatto che i padroni non accetteranno di dare i danari ad un'istituzione che fa guerra a loro. E' d'avviso piuttosto d'istituire una cassa per sussidi agli operai in casi di malattia o di disoccupazione, alle vedove, o in favore dei figli dei falegnami.  
E allora auguriamoci che le multe fruttino numerose! (Harità).  
Greaffi. Abbiamo fatto la proposta che non siano accettati se non operai iscritti alla Lega, dando questa sicura garanzia dei suoi affiliati ai principali.  
Dal Pup. Questo non sarà mai, perché non si abolisce l'alcolismo in Italia...  
Buggelli. Faremo chiudere qualche osteria.  
Voci. Sì, ben aprirne di nuove! (Harità).  
Si approva quindi all'unanimità le multe e d'istituire una cassa tenuta da una commissione di operai e principali, per assistere i falegnami malati.  
Pichetti vorrebbe che il terzo arbitro, anziché dal Sindaco, fosse nominato dalla Camera di commercio.  
Buggelli. No, no!... La camera di commercio fa l'interesse degli esercenti e in tal modo avremmo due arbitri contro di noi.  
— Voci. E il Sindaco chissà come la pensa?  
Buggelli. Il Sindaco ci darà garanzia d'imparzialità.  
Pichetti. Ha ragione, ha ragione. Si mette ai voti la proposta, che è approvata all'unanimità.

Sti approva pure che la disdetta del contratto, valevole per un anno, debba esser data da ambe le parti, un mese prima della scadenza.  
La situazione.  
Pres. E adesso, bisogna decidere l'azione da svolgere.  
Del Pup ritiene non siano tanto da combattere i principali, quanto i crumiri.  
Buggelli. Questo bisogna che sappiano fare gli operai, con la loro coscienza.  
Pichetti. A metterli in mano del Sindaco, si ottiene e non si ottiene. Bisogna decidersi e proclamare subito lo sciopero per martedì, qualora i principali non vengano ad un accordo.  
Voci. Sciopero, sciopero!  
Buggelli tuonando. Quelli che gridano allo sciopero, sono poi sicuri d'impedire che lavorino i crumiri; e non sono forse i primi a mancare e a riprendere il lavoro? Facciamo intanto le pratiche, e poi, se sarà necessario, faremo anche di più dello sciopero, senza paura di nessuno, nemmeno di Cristo, se venisse qui!... Martedì sera verremo qui e decideremo.  
Pichetti. Allora martedì sera, se non avremo una risposta decideremo lo sciopero (zitti).  
Buggelli. Con la calma, bisogna procedere. Quelli di buon senso vi pensano bene prima di decidere a questo passo. C'è sempre tempo di venire a tale determinazione.  
Si mette ai voti e si approva di convocare l'assemblea per martedì sera alle 8, per prendere visione delle risposte dei principali e per decidere sul da farsi.  
Il Presidente dichiara chiusa la discussione.  
Buggelli. Ed ora mettiamoci sul serio, tutti d'accordo. Sappiate che sciopero significa miseria, fame, brutte figure coi negozianti, ma non potrete pagare puntualmente, e significa reagire contro i crumiri. Preparatevi a combattere, a resistere...  
Voci. A morire!  
E con questo, la sala si sfolla.  
Di quanto fu detto all'adunanza dei falegnami ieri, non ci preoccupiamo.  
Il sig. Buggelli può manifestare quella qualunque opinione gli aggrada, su quello che fu stampato o si stampa nel nostro giornale a proposito dell'agitazione dei falegnami; certo è che, in privato, egli disse che l'incompletezza inchiesta esperta da noi fu opportunamente pensata e dal lato giornalistico indelicatissima. Della ostentazione di quanto riferimmo, taluni di coloro che se la presero su con noi dubita; ma non sappiamo che cosa fargli. Vediamo poi la decisione d'invitare anche la stampa, a queste assemblee: così fanno anche altrove, a Milano, a Torino, a Roma ecc... salvo, anche là, da parte di qualche sciamano, a gridare: fuori la stampa! fuori di tale o talaltro giornale, quando «la stampa» si permette di non dare interamente ragione agli scioperanti od ai vogliosi di scioperare. Sono piccole miserie della vita giornalistica, alle quali si finisce con l'abituarsi!

**Gemona.**  
— I mutui per gli edifici scolastici concessi.  
10. Al cav. Antonio Strolli ieri l'altro perveniva il seguente telegramma da Roma:  
Sono lieto comunicare decreto concessione mutui edifici scolastici furono oggi registrati.  
Valle.  
Questo telegramma annunciava dunque che la Corte dei Conti aveva registrato il decreto, concedente il mutuo al comune di Gemona per l'erezione dei fabbricati scolastici. Avuta questa conferma, data l'urgenza, il cav. Antonio Strolli, Sindaco di Gemona, dispose perché fosse immediatamente pubblicato l'avviso d'asta. E diffusi un manifesto, che verrà pubblicato domani, indica l'asta ad unico incanto per il giorno 2 aprile p. v. sui dati seguenti:  
Per il locale del capoluogo l'asta si aprirà sul dato di L. 104.000; per quello della frazione di Ospeleto su L. 2618,05; per quello di Maniglia su L. 15340,61; infine per quello a Caspo Lessi su L. 13187,49.  
Esperita la pratica dell'asta cominceranno subito i lavori relativi e si spera quindi che le scuole nei nuovi locali scolastici verranno alligate entro la primavera dell'anno venturo.  
— Commemorazione a Carducci.  
Oggi alle 14 ebbe luogo la commemorazione del massimo poeta dell'età moderna, Giosuè Carducci, nel nostro teatro sociale.  
Sul palco scenico tra un trofeo di bandiere e una corona d'alloro sormontata dalla stella d'Italia stava il ritratto del poeta. Alla conferenza erano intervenute tutte le società locali con bandiera e cioè il sodalizio operato, il corpo filarmonico, la «Pro Gemona» l'Unione ciclistica gemonese, la Società mandamentale di tiro a segno e gli alunni delle classi V. e VI maschili della bandiera scolastica. Erano pure presenti tutti i presidenti, di detti sodalizi, nonché le autorità del comune.  
Il teatro non era troppo affollato però nei palchi ammiravano tutte le signore del luogo. Il prof. Gallo Cassi al suo apparire sul palco scenico viene salutato da una sfilata d'applausi. Il presidente della Società operaia, dott. Liberaio Gelotti, presentò al pubblico l'oratore, che tra un silenzio religioso inizia la sua dotta e forbita commemorazione.  
M'è impossibile riassumere anche pallidamente quanto disse l'oratore che quantunque, per indispotazione, avesse la voce velata, per un'ora tenne avvinta a sé l'attenzione del pubblico. I passi più salienti vengono applauditi con nutrite approvazioni.  
La fine è coronata da grida clamorose di bene, bravo, evviva l'oratore, evviva Carducci.  
Con queste grida ha termine la commemorazione ed il teatro lentamente, sfolla tra i commenti benevoli del pubblico bene impressionato del valente oratore.  
Visita d'istruzione.  
Appena terminata la commemorazione, da parte di parecchi allievi della scuola di disegno di Tolmezzo, guidati dai signori Marchi Giuseppe, Giovanni e Antonio Gressani, prof. Levi insegnante di disegno, e Marchetti Santo direttore didattico di quelle scuole elementari, ha luogo una visita alla fiorente nostra scuola d'arte applicata all'industria.  
Ne sono guida gli insegnanti professori Anillo De Luigi, Giuseppe Pischitelli, Antonio Perantoni, l'ispettore scolastico prof. L. A. Benediti, i quali con pazienza mostrano ai visitatori i saggi degli alunni ed i progressi fatti dagli stessi.  
I visitatori, da quanto mi si dice, restarono ammirati del profitto dei bravi giovani frequentanti ed ebbero vive parole di lode verso i bravi insegnanti che li istruirono. Durante la visita comparvero anche il sindaco cav. Antonio Strolli, l'assessore Fedrico Perissutti, il segretario capo Carlo Rossini, che accompagnarono poi i visitatori dagli stabilimenti avvistamenti dei signori Stefanutti Antonio e figlio Francesco, falegnami stipetali, Antonini Francesco scarpellino, D'Arnonco Elia altarlata in finto marino, Fantoni Achille falegname intagliatore, dove ebbero campo d'ammirare le opere squisitamente artistiche.  
**Palmanova**  
— La veglia di metà quaresima  
Riuscitissima la veglia mascherata che ebbe luogo stanotte nel nostro elegante teatro sociale «Gustavo Modena» addobbato con gusto artistico.  
Nello spazio per la prima e seconda fila di palchi spiccava sul fondo bianco, una bella varietà di figure umoristiche egregiamente eseguite.  
Anche la lotteria fu abbastanza animata.

**Cronaca Cittadina**  
Trattamenti e spettacoli.  
La prima della «Saronna».  
Il libretto.  
Brevissimo il fatto e forse troppo concitato lo svolgimento dell'azione. Ci troviamo lungo le lussureggianti e misteriose rive del fiume Ganga. Una regina indiana piange la morte dell'unico figlio, ucciso in guerra. Uno schiavo conforta la regina; ed il re passa le notti insonni ed i di stanchi di voluttà sul seno della favorita Filene. Il popolo ribelle invade la reggia ed al grido di vendetta vuole uccider gli infami tiranni, della patria i nemici.  
Il re intanto medita la fuga con Filene.  
In piena estasi d'un afrodisiaco amore appare Saronna e grida allo schiavo: «Oprai tu dei da re... La spada cingi e contro te la man rivolgì!»  
Al re manca il cuore ed a Saronna risponde: Seguir deggio l'amante mio!  
La regina, vinta dall'ira e dal disprezzo, alza il pugnale per ucciderlo. Lo schiavo si getta in mezzo a loro, con gesto rapido e risoluto s'arma d'accuminato ferro e lo conficca nel petto al suo re.  
Al rimprovero della regina, che gli mostra l'ucciso dicendogli: Egli è il tuo re!... lo schiavo, gettandosi ai suoi piedi gli grida: T'amo e il tuo amor difender volli.  
Saronna lo respinge e lo schiavo se ne va nel nulla.  
Ecco il triste dramma tradotto in prosa ritmica e sul quale il giovane maestro creò e svolse i brevi concetti musicali.  
La musica.  
Data la pietosa storia che sorpassa uman pensiero, era facile immaginarsi l'idea austerà e lugubre che doveva sorgere dalla mente creatrice del maestro.  
Il preludio, incastonato con pregevoli spunti musicali si mantiene sempre in un carattere severo e solenne. Segue il prologo che con vari recitativi e con patetiche modulazioni svolge un pensiero largo e maestoso.  
Nelle prime scene le idee riscono tutte davvero caratteristiche. Larga e molto ben sostenuta è la frase dello Schiavo: Tu poggia a me... io sarò a te guida...  
Segue la grand'aria di Saronna «Pietoso amico mio fedele» ideata con arte finissima ed appoggiata ad una melodia chiara e fluente.  
L'effetto si rende maggiore alla frase: «Terra, zeffir soavi fiori,» e con la quale si esprime con grande efficacia, l'ineffabile dolore materno.  
La marcia funebre appoggiata ad un ritmo austero e canagato impressiona e desta pensieri di mestizia.  
I cori della rivolta e della vendetta hanno espressioni forti, emozionanti e però l'autore ha saputo negli effetti di sonorità.  
Il concertato finale del primo atto è inquadrato con linee grandiose che davvero impressionano e confermano indubbiamente l'ingegno e la cultura dell'autore.  
Nel secondo atto la melodia regna sovrana.  
S'incornicia con la dolcissima romanza di Accaro: «Ah, visione ammalatrice!» brano ispirato ad una soavità quasi celestiale. Segue la danza che si svolge con grazia squisita ed arte veramente suggestiva.  
S'arriva al punto culminante del lavoro. Al delicato duetto d'amore esuberante di suavità melodica e di rare bellezze vocali ed strumentali.  
In questo brano di magistrale fattura sorgono con pari efficacia il canto voluttuosamente appassionato ed il corretto disegno orchestrale, per fendersi in un assieme mirabile per larghezza e freschezza di colorito.  
Nella seguente aria di Filene: «Ah, vien, andiam lungi dal mondo» troviamo una dolcezza melodica ed impareggiabile e che si mantiene anzi si eleva con più maestria e valore nella invocazione: «E tu brezza leggera» e che chiude la grande scena con canto melodioso dal quale sembrano volar con note ispirate mille di arcanti e voluttuosi desiderii.  
Dopo un seguito di pregevoli effetti veniamo alla scena del regicidio breve ed incalzante; si finisce schivando tutti i vizi convenzionali, alla grande aria di Saronna: «Amor è crudel» dove molto opportunamente, risorge il pensiero melodico del primo atto.  
L'esito.  
Il pubblico numerosissimo e veramente intellettuale, e che si recò in teatro senza idee preconcepite, seguì con la più profonda attenzione tutto lo svolgersi del primo atto.  
Impressionò il colorito delle prime scene forse troppo triste, figure umoristiche egregiamente eseguite, l'ambiente ed l'azione.  
L'attesa del pubblico si sollevò dinanzi ai bellissimi cori della ri-

volta e della vendetta ed al grandioso finale; e per ben quattro volte, con nutrito applauso, evocò all'onore del proscenio il giovane e promettente autore maestro Le grand Howland.  
Al secondo atto, la nobile e pura melodia, profusa a larga mano, entusiasma il pubblico ed il successo pieno ed incontrastato si affermò alla chiusa del paradisiaco duetto d'amore del quale si voleva la replica, all'aria di Filene, ed al finale.  
Dopo il duetto l'autore ebbe una chiamata; un'altra dopo l'aria di finale e tre entusiastiche a fine d'opera.  
Saronna si è affermata quale lavoro mirabile per ampiezza di linee per espressione musicale, per melodia pura e nobile, per varietà di pensieri, e per un strumentale sobrio e pudoroso.  
Il maestro Le grand Howland con questa sua prima concezione ha dato prova indubbia di sua rara valentia ed ingegno e dimostrò che rispettoso alle tradizioni dell'arte alla quale nobilmente s'è consacrato, nulla concede o sacrifica all'effetto volgare ed immediato.  
L'esecuzione.  
Pur troppo, e ci dispiace dirlo, riesce incerta e scolorita.  
La signorina Ferrabini Ester possiede una bellissima figura regale, che s'impone, ed a buono il suo canto; ma la forza della voce non corrisponde alla linea larga e maestosa della frase di Saronna, che deve essere in forte contrasto con l'accento languido ed effeminato di Accaro e di Filene.  
Rodrigo Enrichetta, per sicurezza ed espressione, fu l'unica che corrispose alle esigenze dello spartito. La voluttuosa ed evanescente figurina di Filene la rese con molta verità, accompagnandola con un canto bellissimo. Il pubblico l'applaudì continuamente.  
Lanzerotti Carmelo, con la qualità che possiede, poteva ottenere effetti migliori e più sicuri; ma d'altrove, non è tutta sua la colpa, dacché all'ultimo momento gli fu assegnata tal parte che, per sé difficile, era affatto nuova per lui.  
Così il De Franceschi Enrico, con gli eccellenti suoi mezzi, poteva colorire molto meglio il canto e rendere in modo più efficace e corretto il carattere rudemente fiero dello Schiavo.  
I cori sempre tentennanti e slegati.  
L'orchestra discretamente bene, però non sempre all'altezza che richiede la musica del Le grand Howland.  
Il cav. Paolo Balucci, nel cantare e dirigere l'opera, ha dato tutto quello che poteva dare ed il pubblico riconoscente lo volle salutare al proscenio con l'autore.  
Alla Saronna seguì la Cavalleria rusticana, in edizione riveduta e corretta.  
Titta Fosca, un ideale di Santuzza accolta al suo primo apparire, da vivissimo applauso, cantò tutta la sua parte con vero slancio passionale. Venne applaudita al racconto, ed alla chiusa dei duetti con Turiddu ed Alfio; e la si volle più e più volte salutarla al più proscenio.  
Sotto le vetri di Turiddu apparve ieri sera Ermanno Pezzutti, l'apprezzatissimo Rodolfo dell'ultima ed indimenticabile Bohème. Il Pezzutti si riaffermò ottimo artista, dotato di bellissima voce educata. Mercoledì cantò vibrante di passione e perfettamente intonato, dentro la più viva ammirazione nella Sicilia, che dovette ripetere fra entusiastici applausi. Ognuno pure continuò approvazioni al duetto con Santuzza, nel brindisi e nell'addio della madre, cantato con gentile espressione e coloritura.  
Ottimo Alfio fu ieri sera Greggio Sante l'apprezzato Tonio nei Pagliacci. Egli rese nel giusto termine la figura del carettiere; nel duetto con Santuzza, divise degnamente con l'ottima Titta Fosca applausi e chiamate.  
Il panico: invase l'animo della nuova Lola, Bona Clodia, e per conseguenza il pubblico non la poté apprezzare come si meritava.  
Ieri sera, alla seconda rappresentazione, e dinanzi ad un pubblico numerosissimo, si è riconfermato splendidamente il successo dall'opera Saronna.  
L'esecuzione riuscì un po' meno incerta, ma non raggiunge quel punto indispensabile per poter gustare come si deve e come meritano tutte le bellezze artistiche di cui è inaffiorato il lavoro del Le grand Howland. L'autore, per ben quattro volte fu evocato al proscenio, dopo la chiusa dello spettacolo.  
Per dovere di cronaca notiamo la ricchezza del vestuario e la splendidezza dei scenari che riescono due lavori d'arte.  
Va data lode al progetto macchinoso Ferdinando Nigris che vi mise tutto l'impegno per ottenere i più bei effetti di luce e di prospettiva.  
La Cavalleria segnò un nuovo

trionfo per Titta Fosca, Ermanno Pezzutti e Greggio Sante.  
Questa sera riposa.  
Domani ultima recita della stagione con Saronna e Cavalleria.  
— Ad una povera morta...  
Erano lacrime negli occhi di molte e di molti, sabato, quando la salma di Maria Carmine, rubata ai genitori e al fratello, fu lavata dalla sua casa: lacrime che venivano dal cuore commosso e dolente al pensiero di quella fine così prematura e imprevedibile, al pensiero dello schianto che non provavano i poveri genitori, il fratello... Moriva sulle labbra anche delle giovanotte, anche se inconnote della caduuta di ogni cosa terrena, lo scherzo; e come un velo di mestizia tutto avvolgeva nell'angusta via, dove una moltitudine di popolo si aggrava silenziosa.  
Lentamente si poté ordinare il corteo. Dietro la fraterna che lo apriva, veniva una schiera di fanciullette del Riferatorio Scuola e famiglia. Seguivano dieci stupende corone in fiori freschi, predominanti le violette, le camelle candide, i garofani, i giganti, i narcisi. Le tre prime, erano portate dai fattorini telegrafici, e venivano dalla famiglia postelegrafica, nella quale lo strazio del collega è profondamente sentito. Erano: dei fattorini telegrafici, dei postelegrafici — i nastri della quale erano tenuti da due angioletti di bimbe biancovestite, e dei fratelli Straullino; poscia venivano, portate da ragazze biancovestite, o da giovani in nero, le seguenti: degli amici Emilio e Maria Crulaz, di Giovanni e Angelina Tomada, di Anna Toffoletti, della famiglia Comino, della famiglia Canal, della famiglia Barbina, degli zii, e ultima degli zii Tadeob.  
Seguivano la croce; tre sacerdoti, il carro bianco-azzurro, fiancheggiato da signore a tutto... E sul carro, sotto la grande corona di esonide camelle e di bianchi garofani e di viole la bianca bara... Povera Maria!... Non più rallegreranno l'occhio tuo buono, i fiori; ma solo testimonieranno sulla tua tomba il dolore inconsolabile dei parenti.  
Dietro la salma, alcuni congiunti; poi, lungo stuolo di signore e signorine a tutto; il labaro del Circolo drammatico Teobaldo Gioani, seguito dalla rappresentanza sociale e da molti soci; il personale postelegrafico con il vicedirettore signor A. L. Marpillero in rappresentanza anche del direttore provinciale; e moltissimi amici, che il dolore dell'infelice padre condividevano.  
Fra due file ale di popolo compiangente precedette lento il corteo fino alla Chiesa parrocchiale di San Nicola, dove fu data alla salma la soluzione rituale. Compilata la quale, la salma fu trasportata nel camposanto.  
C'era il giorno ed era grande mestizia in ogni cosa, quando Maria Carmine — fiore gentile strappato bruscamente all'amore della famiglia diletta — era affidata alla tomba.  
**Nel mondo degli affari.**  
Asta di boschi. Ci scrivono da Rivaschetto: il 4 corr. seguì l'imporante asta piante resinose dei Pecci della frazione di Campivito. Rimasero acquirenti le Dute Da Antoni di Miesi e Marallo di Sutrio.  
Altri dati per un piccolo fallimento.  
Abbiamo accennato a un piccolo fallimento di Tositti Giovanni, di Castelnuovo del Friuli, contro il quale era stata pronunciata prima sentenza di fallimento. Ecco ora alcuni particolari maggiori: L'attivo è di circa L. 2300 (mobili 300, crediti 2000), ma non basterà, realizzato, a coprire un credito privilegiato e le spese, tanto l'inesigibilità del credito; passivo L. 3001,09, di cui 400 lire con privilegio. Il Tositti aveva esercizio di osteria e macelleria in Paludosa di Castelnuovo, e da parecchi anni durava il di lui dissesto, ora accentratosi per la quantità di consumi esercizi in questi piccoli centri e per peripezie domestiche.  
**Notizie riassuntive di cronaca.**  
Si domandano che punto si trovino le pratiche per la congiunzione diretta della Via Dante con il piazzale della Stazione e più specialmente se vasi ottenuto l'accordo per l'abbattimento delle case Pacoraro. Nella differenza col Pacoraro, il lodo degli arbitri signori perito Lino Antonini nominato dai proprietari e signor Lodovico Zratti nominato dal Comune e Ing. Lorenzo De Toni scelto come terzo, fu concordato e presentato anche al Tribunale. Si aspettano ora le pratiche ulteriori.  
I nostri deputati, L'on. Solimbergo deputato di Udine, è presidente e relatore della Commissione sul disegno di legge presentato dal ministro degli esteri per l'approvazione della convenzione internazionale a favore delle navi ospitaliere; e presidente della commissione sulla proposta di legge d'iniziativa del deputato Bertolini sulla «Autorizzazione alla Cassa dei Depositi e prestiti a trasformare i prestiti riguardanti la provvista di acqua potabile».  
Agli esami elettorali, che ebbero luogo ieri dinanzi al Pretore nei locali della scuola alle Grazie su 100 iscritti si presentarono 16 dei quali furono promossi 11.

Per la Mostra d'arte decorativa.

si terrà, mercoledì sera alle 20.30 nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico, una riunione numerosa allo scopo di discutere definitivamente il Comitato esecutivo. L'invito è firmato: per l'Unione esercenti (promotrice) dal cav. G. B. De Pauli; per il Comitato iniziatore, dal prof. E. Dal Pupo.

Per la commemorazione di Carducci.

Il Sindaco comm. Picella ha diramato ad autorità e notabilità cittadine il seguente invito: «A Riccardo Pitteri, il forte e gentile poeta triestino, il nobile interprete del popolo che più alto sente l'orgoglio d'essere italiano consenti gentilmente di ripetere a Udine la commemorazione di Giosuè Carducci che egli farà nel trigésimo della morte a Trieste per incarico di quel glorioso Municipio.

Per ricordarsi sulla forma e sulle modalità della commemorazione, prego la S. V. on. di voler intervenire ad una riunione, che avrà luogo lunedì 11 marzo corrente alle ore 4 pomeridiane nella residenza municipale (gabinetto del Sindaco).

Una bella mostra.

Un piccolo giardino con uno storno di rondini in arrivo, fu la mostra di ieri sera nel negozio profumeria Petrosi e fra i fiori e le piante un'enorme bottiglione della casa di Colonia 4711 che dei fiori ha tutti i profumi. Nelle vetrine splendidi servizi da toilette in argento ed imitazioni, spazzole, cristallerie appaiono d'ogni genere a prezzo di stoffe. I visitatori per la loro perfezione e convenienza. La ditta ogni 3 giorni seguenti offre un dono a tutte le persone che faranno acquisti.

Il Commissario di p. s. ci lascia.

Il commissario di p. s. di Udine cav. Vincenzo Antoniazzi con decreto di ieri è stato nominato vice Questore a Verona.

Nel mentre ci si congratuliamo con lui per la promozione avuta, esprimiamo il nostro rammarico, per la sua partenza dopo 3 anni di permanenza in questa città dove diede prove di tatto e di cortesia nel disimpegno del suo delicato ufficio.

Una gita al Ciampone.

Ieri alcuni volontari soci dell'Alpina: avv. Baldissara, sig. Eugenio de Fiori cassiere della Comunità, sig. Ferrucci Arturo, sig. Gino Giacomelli, dott. Marini, l'uomo giudiziario Del Bianco, sig. Francesco Mina e sig. De Gasperi, intrapresero la salita del Ciampone in causa però del tempo minaccioso alcuni giganti tentarono l'ascesa del Quarner.

L'abbondanza della neve però non permise la salita, stantechè affondavano fino alla cintola.

L'altra comitiva raggiunse la vetta del Ciampone.

Alle 2 i gitanii erano di ritorno a Gemona.

Echi della gravissima disgrazia accaduta in seminario.

L'autorità giudiziaria sta occupandosi come suo dovere della gravissima disgrazia per la quale una suora perdette miseramente la vita nel nostro Seminario.

Sabato il giudice istruttore nob. dott. Contin assunse la madre su periora ed una suora delle adette al Seminario, l'ortolano Luigi Casaro e l'ex operaio del Seminario medesimo Schizzarotto.

Militaria.

Dabattà cav. Francesco tenente colonnello d'artiglieria a disposizione del Ministero della guerra — cessa di essere a disposizione ed è trasferito al 5.º reggimento artiglieria campagna.

Caldarola Michele, sergente al 48.º reggimento fanteria è nominato sottotenente di complemento di fanteria ed è destinato per il servizio di prima nomina al 79.º reggimento fanteria.

Carezze coniugali.

Verso le tre di stamena certo Giulio Zenarola d'anni 31 falegname abitante in via Zurruti ricorse all'ospedale per farsi medicare una ferita lacera al capo ed escoriata alla fronte ed al naso, che quei sanitari giudicarono guaribili in 9 giorni, dichiarando che tali lesioni gli furono regalate dalla propria legittima consorte, con la quale era venuto alle mani probabilmente perchè era rinchiuso tardi.

Ferito in rissa.

Verso le 21.30 di ieri sera il falegname Vittorio Luvisoni d'anni 40 abitante in via Villalta, denunciò la questura che poco prima per futili motivi venuto a questione con uno sconosciuto, si ebbe da questi una ferita alla fronte ed escorizzazioni alla faccia, che dovette ricorrere a farsi medicare allo spedale, dove lo si giudicò guaribile in 8 giorni.

Table with 5 columns: City, 81, 19, 69, 15, 70. Rows include Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

La vita delle nostre istituzioni

Legg muratori. Circa duecento muratori presieduti da Bellina si riunirono ieri in Castello per prendere le ulteriori deliberazioni circa l'agitazione per ottenere dei miglioramenti di salario e diminuzione di orario.

Venne nominata una commissione per la compilazione d'un memoriale da presentarsi agli imprenditori, e di invitare quest'ultimi ad una riunione che avrà luogo al 25 del corrente mese per intavolare le trattative.

La lega scalpellini, che si riunì ieri alle 10 approvò i propri statuti.

Tribunale di Udine.

Presiede Antiga P. M. Tessari. I furbacchioni di Sidillia. Biasizzo Angela Ostessa di Sidillia fu condannata dal Pretore di Tarcento ad un giorno di carcere e due giorni di sospensione dell'esercizio a 10 lire di ammenda, in uno ai relativi accessori.

Ecco la causa della condanna. Nell'antico villaggio di Sidillia avvenne, tempo addietro, un furto di parecchie galline. All'indomani il Brigadiere dei Carabinieri di Tarcento si recò sopralluogo per le relative indagini. Inzattasi in quattro individui che, pazzavano di essere stati i ladri, li interrogò e in proposito. Gli scaltri risposero che in quella notte si erano tratti nell'Osteria della Biasizzo sino alle ore due e quindi fornirono la prova del delitto.

Il Brigadiere, di fronte a tale informazione, sparse denuncia contro l'Ostessa per contravvenzione all'orario. Il Pretore di Tarcento, benché due testi affermassero il contrario, pronunciò la condanna. Scopertosi poi che quegli stessi quattro individui erano gli autori del furto, e anche condannati, l'Angela si appellò. Ma il Tribunale la manda assolta per non provata reità. Difensore avv. Billia Inulore.

Parva favilla...

Murigi Giovanni di anni 58 e Pignon Marianna di anni 67 di Cioglis (Tarcento) ebbero una questione di interessi. Un giorno la ragazza di anni 45 Luigia Murigi andò a chiedere un indirizzo per mandare in Egitto una lettera alla figlia della Pignon. L'indirizzo fu fatto ma poi la ragazza gliela strappò e la vecchia la percosse con un ombrello. Gridò la ragazza in modo tale da far accorrere sul luogo il Padre e lo zio che diviso, più o meno in forma gentile, le contendenti. Per tale fatto il pretore di Cividale condannava il Murigi Giovanni a 70 lire di multa e la Pignon a lire 50. Entrambi appellarono.

Il Tribunale assolse la Pignon per non provata reità e confermò la Sentenza per il Murigi.

Dif. avv. Brosadola e avv. Pollis.

Le distribuzioni di Via Cisis.

Malinaris Gemma di Via Cisis, venuta a divorbio con Barbarani Anna a Patrignani Amadea riportò una ferita guaribile in giorni 15. Il Pretore del I. Mandamento condannava per ingiuria a lesioni la Barbarani e la Patrignani a qualche giorno di reclusione ed alla relativa multa. Esse appellarono e ieri non si presentarono. Su proposta del P. M. il Tribunale le assolse per l'imputazione delle lesioni e confermò la Sentenza del Pretore per le ingiurie, aggravando le appellanti delle maggiori spese.

STATO CIVILE.

Bollettino settimanale dal 3 al 9 Marzo 1907. Nascite. Nati vivi maschi 10 femmine 10. Morti. Esposti 1. Totale N. 22.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Giuseppe Degano agricoltore con Natalina Conte casalinga — Vincenzo Vicerio muratore con Amabile Sialino contadina — Giuseppe Carlini negoziante con Luigia Zamboni civile — Angelo Festa calzolaio con Eugenia Fabrizio casalinga — Leone Rossi agricoltore con Angelina Venuto contadina — Alessandro Bearzi calzolaio con Elisa De Passal operaia — Giuseppe Lodolo muratore con Maria Pappalardi tessitrice — Angelo Magnini operaio ferrov. con Artemisia Bianchini setolaia — Nob. Guglielmo Pappi possidente con Maria-Rosa Faglieri agiata.

Matrimoni.

Silvio Anzimechi impiegato ferrov. con Eugenia Zoninchi casalinga. Morti. Antonio Urbanicig fu Michele d'anni 80 agricoltore — Cirica Munio di Davide di mesi 6 e giorni 25 — Elisabetta Gremese fu Emidio d'anni 15 casalinga — Elia Casarsa di Antonio di mesi 2 e giorni 11 — Luigia Tarco-Madrassi fu Giacomo d'anni 70 civile — Carlotta Da Ros fu Giovanni d'anni 27 suora della Misericordia — Antonio Pauluzza fu Nicolo d'anni 63 possidente — Ezio Adam di Carlo di giorni 20 — Luigi Caponini di Giovanni di giorni 16 — Giorgio Fabris di Giovanni di giorni 10 — Anna Sgarbaro-Parigol fu Giuseppe d'anni 86 contadina — Maria Carminati di Francesco d'anni 21 telegrafista — Pietro Pappalardo fu Luigi d'anni 48 agricoltore — Giovanni Zarin-Contabene fu Giacomo d'anni 65 contadina — Toma Sandrin di Giuseppe d'anni 1 — Caterina Tarco-Turco fu Domenico d'anni 84 contadina — Angelo Noacco di Angelo di mesi 2 e giorni 20 — Maria Chiappa-Lugano fu Antonio d'anni 70 contadina — Lino Filippi fu Gioacchino d'anni 41 bracciante — Angela Venuti-Celotti fu Antonio d'anni 45 casalinga — Giulia Simonutti fu Valentino d'anni 55 casalinga — Teresa Boreanaz di Pietro d'anni 17 contadina — Arveno Fringini d'anni 2 e giorni 7 — Angelo Franzolini di Giuseppe d'anni 12 scolaro — Aurelio Di Fant di mesi 9 — Francesco Cardina fu Pietro d'anni 69 onestode — Francesco Gioia fu Luigi d'anni 60 muratore — Vittorio Colautti di Marco di anni 20 muratore. Totale N.º 28. dei quali 13 a domicilio.

La salute di Massimini.

Si ha da Roma che le condizioni di salute del Ministro Massimini vanno sempre migliorando.

L'anniversario della morte di Mazzini.

Ieri in parecchie città d'Italia si commemorò Giuseppe Mazzini, nel 35.º anniversario della sua morte. A Udine era esposta la bandiera abbrunata alla sede della Società Veterani e reduci.

Elezioni amministrative senza candidati

Si ha da Cossenza che stante la assoluta mancanza di candidati alle elezioni amministrative di Cossenza, nessun elettore si è recato oggi a votare.

I magistrati destinati a presiedere la votazione, dopo che ebbero atteso inutilmente e lungamente, hanno chiuse le urne e redatto un verbale constatando l'esito negativo delle giornate elettorali.

I funerali del Ministro Gallo

a Girgenti seguitarono ieri a mezzogiorno imponentissimi. Erano rappresentate tutte le autorità e le istituzioni. La cittadinanza vi partecipò numerosissima. Al compianto il Sindaco portò l'ultimo saluto all'on. Gallo.

Oggi alla ore 5 ant., dopo lunga malattia, munito dai conforti religiosi, spirava

Ferdinando Vicentini

nell'età d'anni 64

La moglie, i figli, le nuore ed i congiunti tutti addoloratissimi non danno il triste annunzio. Camino di Codroipo, 10 Marzo 1907. Si prega d'essere dispensati dalle visite di condoglianze. I funerali avranno luogo domani alle ore 10 ant.

Ringraziamento.

Sino all'estremo di mia vita, e così pure assicurano a numerosi miei figli, serberò memoria delle cure affettuose, zelanti del distinto nostro medico Comunale sig. Dante Dott. Ambrosio che nella dolorosa circostanza della degente mia Consorte, colpita da male così grave da più nulla sperare della sua vita, tutte le cure suggerite dalla scienza esplicò perchè la morte non lo togliesse all'affetto dei suoi cari. E grazie sien rese pure all'ottimo Dott. Giuseppe Bertuzzi di Codroipo, copiantore nell'opera risanatrice d'una esistenza sì preziosa. Ad entrambi l'affettuoso segno della riconoscenza imperitura. Camino di Codroipo 10 Marzo 1907. Liani Giuseppe di S. Vidotto.

Ringraziamento.

La famiglia Savonitti; commossa per la sublime dimostrazione di ieri, con grato animo ringrazia tutti coloro che vollero onorare in qualche modo l'indimenticabile defunto suo cayo Domenico. Buia, 11 Marzo.

Ringraziamento.

Il sottoscritto si sente l'obbligo di pubblicamente esternare i suoi vivi ringraziamenti al distintissimo dott. Adelchi Carnielli che con brevissima ed ottima cura strappò dalle mani dell'inesorabile Parca, il di lui figlio Francesco. Udine, marzo 1907. Ortiga Pietro.

Municipio di Lauco.

A tutto 20 aprile p. v. è aperto il concorso del posto di Segretario di questo Comune, con lo stipendio annuo di L. 1500, nette da R. M. Le rispettive domande in bollo cent. 60 dovranno essere corredate dai seguenti documenti: 1. Certificato di nascita; 2. Certificato penale; 3. Certificato di buona condotta; 4. Certificato di sana costituzione; 5. Patente di abilitazione; 6. Tutti gli altri documenti atti a comprovare i servizi prestati in altri Comuni. I documenti di cui al N. 2, 3, 4 dovranno essere di data recente, non anteriori a sei mesi. La nomina verrà fatta per un quadriennio, e dovrà assumere il servizio entro 15 giorni dalla partecipazione della nomina. Lauco, 10 marzo 1907. Il Sindaco Mattia Tomat.

CASA di CURA per le malattie di: Gola, Naso, Orecchio del dott. Zapparoli specialista Udine VIA AQUILEIA - 86 Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri Telefono 317

Vendesi Automobili Fiat in ottimo stato cinque posti 12-16 HP forza. Per informazioni e prova rivolgersi Signor Giuseppe Marzuttini Vicolo Florio Udine.

D. P. Ballico Medico specialista Malattie segrete e della Pelle. Consultazioni in Udine ogni giovedì dalle 9 alle 12 Vicolo Prampeno N. 1. A Venezia tutti gli altri giorni della settimana nel proprio Sanatorio a S. Maurizio 2632. In Udine Via Belloni N. 40 Il piano

OSTERIA alla "Cucina Economica," Via Porianuova N. 3, Udine

Trovati fornita dai prelibati Vini Nostrani della Cantina del signor co. A. Di Trento di Dolegnano. Bianco Lacrima a L. 0.80 Nero Pignolle a 0.70 Non un eccellente Vino Nero da pasto a cent. 40 Si accettano a pensione - Prezzi modici

Impresa Pompe Funebri di GIO. BATTÀ BELGRADO CODROIPO Con il 1 Marzo assunse servizio in questo Comune e dintorni, con carrozze speciali di L. 114. III.ª classe, e carrozze per bambini. Assortimento bara funebri, corone mortuarie ed accessori, a prezzi di non temere concorrenza. Per maggiori chiarimenti ed informazioni rivolgersi all'Agenzia di Vittorio Scagnetti, Codroipo.

Sementi da prato. La sottoscritta avverte la sua spettabile clientela che nel suo magazzino in piazza XX Settembre (dal gran) Udine, trovasi fornita di sementi da prato, come Spagna, Trifoglio, Altissima, Lojotto ecc. Garantisce tutto genere nozze nozze di benissimo prodotto e senza ruscata. Caterina Quarngnolo Vatri

VINI e OLII TOSCANI Prodotti nelle tenute del dott. Oscar Tobler di Pisa. Concessionario CONTI EZIO con deposito in Udine, Viale Palma nova, 30. Telefono 191 Specialità Vini da pasto alla portata di qualsiasi famiglia.

CAMPIONI A RICHIESTA SERVIZIO GRATIS A DOMICILIO

Terrani da vendere situati fra le porte Anton Lazzaro Moro (presso la stazione del Tram di S. Daniele) e Gemona pure vicino alla linea del Tram. Ottima ed elevata posizione, salubre. Per trattative rivolgersi alla Ditta proprietaria Antonio Agosto, imprenditore, Udine.

Bravi GUOCHI - Buone MASSAIE Chiedete ed usate l'Estratto di pomodoro MARCA MARTELLO della Ditta Ambrosio, Calda e C. di Genova testè premiato con MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione Internazionale di Milano Domandatelo presso tutte le Drogherie e Pizzicherie Esigete le scatole originali colla suddetta marca Guardatevi dalle contraffazioni

Ing. C. FACHINI Deposito Macchine ed accessori Via Bartolini 2 - UDINE - Telefono 1-09

Pompe da travaso d'ogni sistema, con tutti gli accessori in gomme e rubinetterie Pompe per acqua di esclusiva fabbricazione tedesca POMPE PER POZZI NERI SGRANATO d'ogni grandezza SCREMATICI (specialità in riparazioni)

Libreria Dante UDINE Via Mercerie, 6. Fra Mercato Vecchio e Piazza Erbe. ESPOSIZIONE Libri Moderni a prezzo fisso con ribasso straordinario LIBRI VARI DI AUTORI FRIULANI EDIZIONI ESTERE: (tedesche, francesi, inglesi). Cartoleria - Cancelleria ed altri articoli fini per regali. Oltre 150.000 cartoline illustrate Riproduzioni di quadri e sculture - uomini celebri di tutte le nazioni - costumi - caricature umoristiche - donne - fiori - bambini - amoroze - paesaggi - vedute di Udine ecc.; prezzi modicissimi. Giuseppe Malattia. Recapito del Maestro di musica Prof. Arturo Biasini (Riduzioni per Banda, orchestra ecc; grande assortimento Pezzi e Ballabili.

Unica premiata fabbrica Friulana di Coperture impermeabili d'ogni specie COPERTONI DA CARRO, COPERTE E CUFFIE per cavalli Mantelline, Uose, Calzettini da caccia Soprabiti NOLEGGIO e RIPARAZIONI GIOVANNI PERESSONI S. DANIELE DEL FRIULI LISTINI E CAMPIONI A RICHIESTA

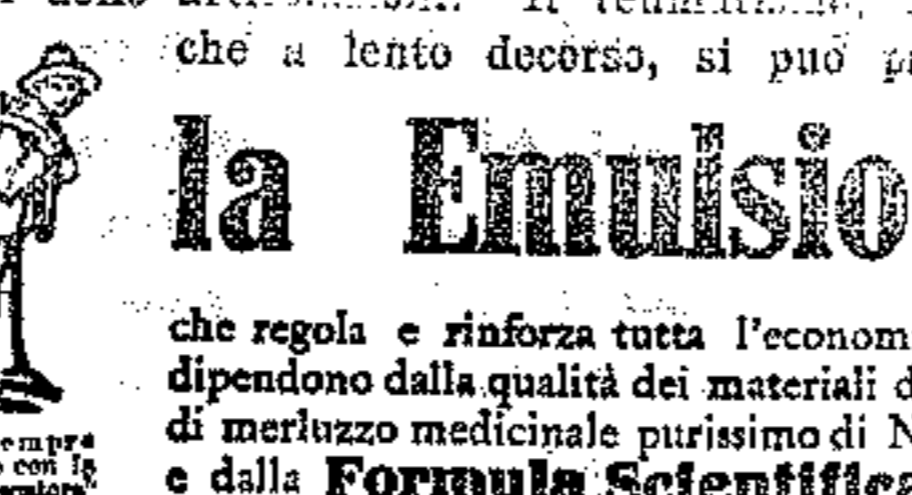
Orecchio, Naso, Gola Dottor Putelli specialista allievo delle Cliniche di Vienna e Berlino. Consultazioni GORIZIA: S. Nicolò, 1389 - ore 15-17 (meno il sabato) UDINE (nuovo alloggio) Piazza V. Eman. - Via Belloni, 10. Sabato ore 8 - 12

Ottimi vini da Pasto offre a condizioni vantaggiose la CANTINA MACOLA UDINE Viale della Stazione N. 15 casa Burghart dirimpetto la Stazione Ferroviaria. Ufficio: Viale della Stazione N. 19 casa Doris Campioni e prezzi a richiesta

Levatrice Rosa Vianello Tragheto Madonetta 1420 Venezia tiene gestanti, segretezza cure famigliari.

Levatrice Rosa Vianello Tragheto Madonetta 1420 Venezia tiene gestanti, segretezza cure famigliari.

Le sofferenze del reumatismo che regola e rinforza tutta l'economia fisica. Gli effetti del rimedio dipendono dalla qualità dei materiali dei quali è composto (olio di fegato di merluzzo medicinale purissimo di Norvegia e iposolfito di calcio e sodio) e dalla Formula Scientifica Scott di antichissimo chimico dei componenti stessi, che li rende di facile assimilazione e non nocivi agli stomaci più indeboliti. La Emulsione autentica, netta e genuina da 30 anni di successo, ha la marca di fabbrica "pescatore norvegese con il suo cane sul dorso." Soltanto con materiali di primissima scelta si può ottenere un rimedio di vincere una malattia tanto ostinata come il reumatismo. Trovasi in tutte le farmacie.



la Emulsione SCOTT



Il bambino è raffreddato: va a letto portando lui stesso la sua scatola di *Ovatta Thermogène* di cui, fra poco, la mamma gli applicherà un foglio sul petto; domani il bambino non sarà più. Quanto siamo lontani dai sudici empiristi, darsi senapismi, della tintura di jodio, spavento dei bambini, e diciamo pure anche degli adulti. Un pezzo di questa ovatta meravigliosa e i reumatismi svaniscono, cessa il raffreddore, sparisce il male di gola, scompaiono la tosse canina e l'angina. Vendita in Udine presso: Farmacie Bosero Augusto — Comessatti Giacomo. Vendita all'ingrosso: A. Manzoni e C. Milano — Genova.



**CEROTTO BERTELLI**  
 DOLORI LUMBARI DOLORI DI PETTO  
 SCIATICA-AFFANNO-ASMA  
 DOLORI LOMBARI  
 PRODOTTI DALLA GRAVIDANZA  
 L'unico Cerotto che procura un beneficio e piacevole senso di calore.  
 Si applica senza riscaldarlo. — Non tocca. — Non contiene sostanze nocive.  
 Mandare sempre CEROTTO BERTELLI, e chiedere ogni altro TELA FORATA con diversa denominazione. Il Cerotto Bertelli si trova in tutte le Farmacie e Drogherie, e costa L. 4.—, più cent. 10 se per posta; due cerotti L. 4.95, franchi di porto, dalla Società di prodotti chimico-farmaceutici A. BERTELLI & C., Milano.

**MALATTIE DI PETTO**



Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringite, Bronchite, Asma, Tisi). Effetto pronto - Innocuità assoluta. Certificati medici contro carta da visita. Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia. L. 6 con apposito inalatore ed istruzioni - L. 5 senza inalatore più centesimi 40 se per posta.  
**DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHENOL**  
 Esigete le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI. Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C., chim.-farm. MILANO, via S. Paolo, 11 Roma, via di Pietra, 91 Udine presso tutte le farmacie.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore »  
 Gazzetta degli Ospedali, N. 76 1892.  
 « Il Chlorphenol del Dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (bronchite, asma, tisi) è destinato certamente ad un successo ».  
 Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

**PAPIERWILNSI**

Rimedio sovrano per la pronta guarigione delle affezioni di petto, catarrhi, mal di gola, bronchite, raffreddore, raffreddori e dei reumatismi dolori, lombaggini, ecc. 30 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo potente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi.  
 Deposito in tutte le Farmacie  
**PARIGI, 31, Rue de Seine**

I sofferenti di debolezza virile, polmonite, parotite, diarrea, impotenza, ecc. e malattie segrete causate da disordini sessuali, possono trovare nozioni, consigli e metodo curativo consultando il trattato **COLPE GIOVANI** (specchio della gioventù) del Prof. Dr. Singer, Viale Venezia, 24, MILANO che si spedisce raccomandato con sicurezza, contro invio di L. 2.50 con tagli o francobolli.

**PRESERVATIVI**  
 contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per ostacolo la suntuosa sponda sponda sponda cent. 20 ad ogni Cassella Postale 635 Milano - Moduli prezzi. Avvicinate segretamente.

**FRATELLI FORNARA**  
 (ex Agenti della ditta G. Laverini)  
 Udine — Via MANIN N. 1 (di fronte alla birreria Puntigam)  
 Fabbrica Ombrelli e Ombrellini d'ogni genere con Deposito Bauli, Valigie, d'ogni forma e grandezza  
 Assortimento Portafogli - Portamonete  
 Borsette per Signora - Bastoni da passeggio  
 Articoli per fumatori  
 Pipe vera radica e schiuma - Buste da scuola  
**Prezzi di liquidazione**  
 Si coprono ombrelli e ombrellini su fusti vecchi di qualunque genere di stoffe e zeta di Genova garantita che non si taglia.  
**Ombrelle sport novità L. 4.95**  
 Per la prossima primavera grand'assortimento Ombrellini di ultima novità a prezzi convenientissimi.

Macchine da Cucire e Bicyclette  
 SI VENDONO DALLA DITTA  
**Teodoro De Luca**  
 A prezzi di assoluta concorrenza  
 A CONTANTI CHE A RATE  
 Negozio Via Dan. Manin, 10 - Fabbrica Subb. Cussignacco

**SPECIALITA' ENOLOGICHE**  
**Laboratorio Enochimico RONCA**  
 VERONA — Piazza Erbe 26 — VERONA  
 FONDATO NEL 1885  
 Premiato con tre medaglie d'oro e tre diplomi d'onore, settembre 1900  
**Vini** Difetti, alterazioni, malattie, dei Vini corrotti con mezzi pratici, leciti, semplici ed onesti.  
**Vini**  
 Non più vini guasti o malsani  
**Conservazione** RAZIONALE E PERFETTA DEL VINO.  
**Coloritura** DEI VINI DEFICIENTI DI COLORE coll'uso dell'Enocianina liquida permessa dalla Legge.  
**Disacidificazione** CURA DEI VINI aventi spunto od acidescenza.  
**Chiarificazione** CURA DEI VINI torbidi o che tendono ad intorbidirsi.  
 Cura razionale di qualsiasi alterazione o difetto dei Vini Istruzioni e Consulenti gratis.  
 Con 22 anni di vita e di sempre crescente successo, questo Laboratorio, essendo stato uno dei primi in Italia che ebbe ad occuparsi della conservazione e della correzione dei vini, e che per primo lanciò nel modo enologico questi prodotti, garantisce che tutti i suoi preparati sono a base di sostanze permesse dalle vigenti leggi ed approvate da tutti gli enologi. 13868  
 Rivolgetevi al laboratorio Enochimico RONCA - VERONA - Piazza Erbe 26

**Liquore Arancio**  
 generoso corroborante  
**VINO RIGENERATORE E SOVRANO NEI CASI DI ANEMIA**  
 della fattoria enologica dell'Avv. LETTERIO SAVOJA da MESSINA.  
 Prodotti premiati alla V. Esposizione Campionaria internazionale di Roma 1903, con la croce al merito e medaglia d'oro. Sottoposti ed approvati dall'esame chimico permanente italiano Genova con marca di garanzia.  
 L. 5.00 la bottiglia di 850 centilitri  
 > 2.50  
 Franco di porto in tutto il Regno.  
 Rivolgere le domande al proprietario  
**Avv. LETTERIO SAVOJA**  
 MESSINA — Scesa San Giacomo — MESSINA

**ORARIO FERROVIARIO**

PARTENZE ARRIVI		PARTENZE ARRIVI		PARTENZE ARRIVI		PARTENZE ARRIVI		PARTENZE ARRIVI		PARTENZE ARRIVI		PARTENZE ARRIVI		PARTENZE ARRIVI	
a Venezia		a Udine		a Udine		a Udine		a Udine		a Udine		a Udine		a Udine	
C.	A.	D.	O.	C.	A.	D.	O.	C.	A.	D.	O.	C.	A.	D.	O.
4.30	8.30	10.30	14.30	16.30	18.30	20.30	22.30	4.45	8.45	10.45	14.45	16.45	18.45	20.45	22.45
8.30	12.30	14.30	18.30	20.30	22.30	4.45	8.45	10.45	14.45	16.45	18.45	20.45	22.45	4.45	8.45
12.30	16.30	18.30	22.30	4.45	8.45	10.45	14.45	16.45	18.45	20.45	22.45	4.45	8.45	10.45	14.45
16.30	20.30	22.30	4.45	8.45	10.45	14.45	16.45	18.45	20.45	22.45	4.45	8.45	10.45	14.45	16.45
20.30	4.45	8.45	10.45	14.45	16.45	18.45	20.45	22.45	4.45	8.45	10.45	14.45	16.45	18.45	20.45
22.30	4.45	8.45	10.45	14.45	16.45	18.45	20.45	22.45	4.45	8.45	10.45	14.45	16.45	18.45	20.45

**FARINA LATTEA ITALIANA**  
 Paganini Villani & C. - Milano  
 Deliziosa al gusto di pronta e completa digestione, è la base di tutti i prodotti di farina di latte (Mys, Valvasuri-Ferri, ecc.).  
 Villa, Coma, Kerletti, ecc. per il consumo domestico.  
 della Farina Lattea azzurra; di prezzo più basso, è adatta per il consumo domestico.  
 Utile medicinale. Esposizione Internazionale 1906 - Milano - 2 MEDAGLIE D'ORO  
 materno e il miglior alimento durante il divorzamento. - Broctofoli, Ospedale di infanzia, Anzi per i bambini e signore. Medici mani mano vanno adottando tutti la Farina Lattea italiana Paganini Villani e C. Milano, in vendita presso tutte le Farmacie, Drogherie, ecc. del Regno.

**AMARO BAREGGI**  
 a base di FERRO - CHINA - RABARBARO  
 Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore  
 Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati conosciuti, perché in presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal sale FERRO-CHINA.  
 USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendolo dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.  
 Venduto in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquorerie.  
**E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**  
 Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Comessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo e C.